

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

19 marzo 2017 - Edizione n° 394



«Chi beve dell'acqua che io gli darò,
avrà in sé una sorgente
che zampilla fino alla vita eterna»

(antifona dopo la comunione Gv 4,13-14)

19 marzo 2017

Terza domenica del tempo di Quaresima

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Lo sposo e la sposa. La sta aspettando. Anche se è stanco, perché sempre Dio ci insegue. Eccolo lo sposo che aspetta la sposa per chiederle conto della sua infedeltà. A chiedere conto a quel pezzo di Israele, la Samaria, caduta in mani nemiche da secoli e rappresentata da quella donna che, sola, viene a far acqua al pozzo nell'ora più assurda della giornata. Per non essere vista, immaginiamo. Il paese è piccolo e la gente mormora. E lei non ne può davvero più di essere giudicata.

Come me. come te, amico lettore. Di dover essere come gli altri vogliono, vorrebbero, dicono. Stanca lei. Stanco Dio. Siede, Dio. Stanco. E chiede alla donna di dissetarlo. Ha sete della sua fede ormai spenta. Ha sete di lei.

Abbordaggi. Tentenna la donna. Nessun maschio parla ad una donna. Nessun ebreo parla ad un samaritano. Tenta un abbordaggio, il viandante, stia alla larga. Ha ragione, la samaritana, Dio la sta corteggiando, perché al pozzo Isacco incontrò la sua Rebecca. Al pozzo Mosè si innamorò di Zippora. Gesù non si scoraggia... Uomo, donna, ebrei, samaritano... che importa definirsi? Siamo tutti degli assetati. Solo che lui, il viandante, afferma di avere un'acqua di sorgente. Ora Gesù ha ottenuto l'attenzione della donna. Come fa ad avere l'acqua di sorgente se non ha nemmeno con cosa attingere? Lei parla dell'acqua da bere. Lui di quella che disseta. Non è più respingente la donna. Ora ascolta questo interessante sbruffone. Gesù supera ancora qualche perplessità della samaritana: sì, lui è più di Giacobbe che diede al villaggio quel pozzo. Ora chiede da bere, la donna. È lei che va dissetata.

Mettersi in gioco. E Gesù alza la posta. Quando mettiamo a fuoco l'immenso desiderio di felicità che portiamo nel cuore, quando giungiamo ad esprimere quel desiderio, quel grido, Dio ci chiede di essere autentici. Gesù chiede alla donna di chiamare suo marito. Lei si irrigidisce. Ma è sincera. Non la vuole giudicare, il Signore. Ha avuto una vita frammentata la donna, lasciata quattro volte. Illusa e abbandonata. Uno strazio. Ma il vero sposo è davanti a lei e le chiede ragione della sua vita. Non per giudicarla, ma per salvarla. Per farle vedere che quell'amore elemosinato e negato, in realtà, le è per sempre donato. La tensione, ora, è alle stelle. La donna non sopporta tanta verità, la butta sul religioso. Gesù le ha letto la vita, dev'essere un profeta. Allora in quale tempio occorre venerare Dio, Gerusalemme o Garizim? Domanda inutile: lei, in quanto pubblica peccatrice, non può entrare in nessuno dei due templi che offrono riparo solo ai puri e ai giusti. E Gesù la libera da ogni inutile senso di colpa: nel tuo cuore incontrerai Dio. Il suo cuore è tempio. E Dio lo abita

Dal Vangelo secondo Giovanni

Forma breve: Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

anche se la sua vita affettiva è marcia. **Colpo finale.** Ci siamo. Vacilla. Ha abbandonato ogni difesa. Non sa nemmeno cosa dire. Arriverà il Messia – borbotta – dirà, spiegherà, farà. No, risponde Gesù, il futuro è qui, ora. Il futuro si è realizzato. Il Messia è già qui. Davanti a te. Lascia la brocca in terra, la donna. Travolta. Corre da coloro che evitava. Grida del suo incontro. Perché chi si sente amato diventa contagioso. Deborda. E le sue tenebre diventano l'ombra della luce. **Noi.** Eccoci, amici. Assetati come la samaritana. Come lei feriti e diffidenti. Come lei giudicati dai benpensanti che fioriscono come la gramigna, anche nella Chiesa. Eccoci. Se abbiamo il coraggio di farci incontrare. E di abbassare le difese. Eccoci, se siamo onesti, nudi e spogliati dalle troppe resistenze che impediscono a Dio di incontrarci. Capaci di rinascere, noi che ci siamo dissetati dell'acqua viva. Capaci di annunciare a tutti quanti siamo amati. Oltre il deserto, verso il Tabor, Dio ci aspetta. (Commento di Paolo Curtaz alle letture del 19-03-2017)



CALENDARIO LITURGICO DAL 18 AL 26 MARZO 2017

Sabato 18 marzo

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo incontri di catechismo
- ☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 19 marzo - Terza domenica del tempo di Quaresima (La festa liturgica di San Giuseppe viene spostata al giorno successivo, lunedì 20 marzo)

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo del defunto Antonino Sinagra (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Francesco Lasagni e Pia Vacondio
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Silvia, Pietro, Angiolina ed Ennio Ficarelli e Caterina e Mario Sola
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 16.30 a Reggio in Cattedrale ordinazione episcopale di Mons. Daniele Gianotti vescovo eletto della diocesi di Crema

Lunedì 20 marzo - Solennità di San Giuseppe sposo di Maria

- ☞ Ore 20:45 a Gavasseto in chiesa prove del coro parrocchiale per preparare la stazione quaresimale di giovedì 23 e in generale come preparazione alle celebrazioni della settimana santa
- ☞ Ore 21.00 a Rivalta veglia per i missionari martiri. *Per consentire la partecipazione a questa veglia è annullato l'incontro sulle letture domenicali*

Martedì 21 marzo

a Masone in questa giornata non c'è la S.Messa

Mercoledì 22 marzo

Nel periodo di quaresima è sospesa la Messa feriale del mercoledì a Gavasseto

Giovedì 23 marzo

- ☞ Ore **20.30** a Gavasseto Veglia con letture, testimonianze e canti sul tema della VITA: stazione quaresimale della nostra nuova Unità Pastorale, animata dalle famiglie

Venerdì 24 marzo

- ☞ Ore 18.15 fino alle ore 19.15 a Gavasseto la Chiesa è aperta per la preghiera personale e adorazione
- ☞ Ore 20.45 a Reggio in Cattedrale il Vescovo Massimo incontra i giovani per una serata di dialogo insieme al testimone della serata, il regista cinematografico Pupi Avati (*la chiesa è aperta dalle ore 20.00 per le confessioni*)

Sabato 25 marzo - Solennità dell'Annunciazione del Signore

a Marmirolo non ci sarà il catechismo ma i ragazzi si troveremo tutti insieme con le famiglie alla messa del giorno seguente

- ☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 26 marzo - Quarta domenica del tempo di Quaresima

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Franco Tassoni e fam. (9:15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa con ricordo della defunta Iolanda Casali
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Cerlini Giovanni e Alma e Maria Bigi Cerlini
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con tutti i ragazzi del catechismo
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con tutti i ragazzi del catechismo

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **STAZIONE QUARESIMALE A GAVASSETO.** Per agevolare la partecipazione delle famiglie con bambini, la stazione quaresimale di giovedì 23 marzo a Gavasseto è stata anticipata alle 20,30. Per preparare questa stazione quaresimale il coro di Gavasseto invita tutti a partecipare alle prove di lunedì 20 marzo ore 20:45 in chiesa a Gavasseto, anche in preparazione alle celebrazioni della settimana santa.
- **VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI.** Lunedì 20 marzo alle ore 21.00 nella Chiesa di Rivalta di Reggio Emilia il Centro missionario Diocesano invita alla Veglia diocesana per i missionari martiri che avrà come testimone Mons. Angelo Massafra, arcivescovo di Scutari-Pult (Albania).
- **RITIRO DIOCESANO PER LE FAMIGLIE.** Entro sabato 18 marzo ci si può prenotare per partecipare ai due giorni di ritiro spirituale diocesano per le famiglie a Marola di Carpineti **sabato 25 e domenica 26 marzo**. Le iscrizioni vanno fatte pervenire, possibilmente utilizzando il modulo del sito www.famiglia.re.it via mail all'indirizzo upf@diocesi.re.it, oppure a Danilo Castellari all'indirizzo mail castellari.danilo@gmail.com Nell'iscrizione è importante comunicare anche il nome e l'età dei bambini ed eventuali intolleranze.
- **MASONE: SI PIANTANO ALBERI E PIANTE.** Nel corso della giornata mondiale dell'acqua, **mercoledì 22 marzo**, piantumazione di alberi ornamentali e da frutto attorno al campo sportivo parrocchiale di Masone. Nel pomeriggio di **domenica 26**, dalle ore 16, verranno messe a dimora cespugli, piantine, erbe aromatiche. Invitati speciali saranno i piccoli con i genitori e i nonni. Dettagli a pagina 3.
- **COMMEDIA DIALETTALE A GAVASSETO.** La parrocchia di Gavasseto insieme al circolo ANSPI organizza per **domenica 26 marzo** alle 21:00 nel salone dell'oratorio una commedia teatrale dialettale di Enzo Fontanesi e Silvia Razzoli dal titolo "Quand l'è tròp, l'è tròp!": il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza per adozioni a distanza in collaborazione con le suore di Sabbione.

- **LABORATORIO DI QUARTIERE.** Mercoledì 22 marzo alle ore 20.30 al centro sociale di Masone i cittadini delle frazioni di Bagno, Castellazzo, Corticella, Marmiolo, Masone e Roncadella sono invitati all'incontro con l'Amministrazione comunale per dialogare e proporre idee e progetti per migliorare il territorio.
- **MENSA CARITAS.** Domenica 26 marzo, come ogni quarta domenica di ogni mese, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa della Caritas a Reggio. Ricordiamo che in queste occasioni è possibile contribuire non solo come volontari recandosi alla mensa, ma anche portando alle messe del mattino generi alimentari che verranno utilizzati per la preparazione degli oltre 100 pasti.
- **CAMPEGGI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI DELL'UP.** Informiamo che i campeggi estivi si svolgeranno nelle seguenti date e località: per i bambini di terza, quarta e quinta elementare: **da domenica 16 a domenica 23 luglio 2017** presso la Casa Vacanze di Montemiscoso (Ramiseto); per i ragazzi dalla prima alla terza media: **da domenica 16 a domenica 23 luglio 2017** presso la Casa Vacanze S. Pietro di Carpineti
- **NOTIZIARIO DELLE PARROCCHIE DI BAGNO, CORTICELLA E SAN DONNINO.** Sul sito internet della nostra Unità Pastorale (www.upmadonnadellaneve.it) da alcune settimane è possibile scaricare anche il notiziario delle tre parrocchie che insieme alle nostre 6 andranno a formare la nuova Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve" e con le quali si sta iniziando a collaborare in vista di una effettiva unificazione.

Quaresima Missionaria: "La Parola è un dono - l'altro è un dono"

Le Stazioni Quaresimali nella nostra nuova Unità Pastorale

I momenti celebrativi insieme saranno guidati da un tema e da un gruppo che ne curerà la preparazione. Le modalità stesse della celebrazione saranno lasciate alla scelta dei gruppi che di volta in volta animeranno. Solo l'inizio e la fine sono stati già decisi. Gli appuntamenti saranno tutti di Giovedì alle ore 21.00.

9 Marzo	Marmiolo		S.Messa
16 Marzo	Corticella	Accoglienza	anima il gruppo Caritas-Ministri della Eucarestia-Animatori della Liturgia
23 Marzo	Gavasseto	Vita	animano le famiglie
30 Marzo	Bagno	Dono	animano i Giovani
6 aprile	Masone	Perdono	Liturgia Penitenziale e celebrazione del sacramento della Riconciliazione

Coltiviamo comunità... con la biodiversità

Parrocchia di Masone

mercoledì 22 marzo
giornata mondiale dell'acqua
piantumazione di alberi ornamentali
e da frutto

domenica 26 marzo ore 16
piantumazione di cespugli,
aromatiche, piantine
con merenda conviviale

grazie a tutti coloro che
vorranno partecipare attivamente
alla giornata



*che vuole impegnarsi attivamente
per la difesa e il miglioramento
della qualità di vita nel nostro territorio*

*l'iniziativa è
sostenuta da
Coltiviamo
Comunità,
gruppo
informale di
cittadini*

COLTIVIAMO COMUNITÀ... CIOÈ? E PERCHÈ? (10 ragioni per "Coltivare")

- 1 - Perché coltivare significa avere cura, prendere a cuore, chinarsi con amore sulla terra, come fa Dio con tutte le creature.
- 2 - Perché coltivare significa aiutare la natura ad esprimersi con abbondanza, varietà e bellezza.
- 3 - Perché coltivare ci permette "una creatività generosa e dignitosa che mostra il meglio dell'essere umano" (Papa Francesco, *Laudato Si'*, 211).
- 4 - Perché coltivare "ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo" (L.S., 212).
- 5 - Perché coltivare "ci educa alla cultura integrale della vita in tutte le sue forme, tra loro sempre intimamente connesse" (L.S., 213).
- 6 - Perché coltivare insieme, a maggior ragione ci educa a crescere bene tra noi e con quanto ci circonda.
- 7 - Perché coltivare "pone nell'infanzia e nell'adolescenza semi che possono produrre effetti lungo tutta la vita...portare frutti al di là di quanto si possa immaginare...provocare un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente" (L.S., 213 e 212).
- 8 - Perché coltivare è spargere gocce di sudore amico sulla natura "che è un tempio dove colonne vive / mormorano a tratti parole indistinte / e osservano l'uomo con sguardi familiari" (Ch. Baudelaire).
- 9 - Perché coltivare porta a scoprire che ogni albero, cespuglio o fiore "racchiude una storia, un mistero, una memoria del passato. E offre ispirazione a quanti sapranno guardarli con occhio giovane, libero, aperto" (F.Tassi).
- 10 - Perché coltivare è l'esatto opposto del cementificare / asfaltare : "spezza la logica dell'egoismo, della violenza, dello sfruttamento" del suolo, dell'ambiente e della vita, a beneficio della salute personale, familiare e intergenerazionale.

don Emanuele

TERREMOTO: se non lo dicono più al TG, chi ci pensa più?

Brevi pensieri dopo una settimana di servizio con la Caritas nelle Marche

Le realtà in cui c'è bisogno di un aiuto sono innumerevoli, e avvicinarci ad esse, piccole, grandi, sconosciute o meno, è credo uno delle possibilità più grandi che abbiamo per rimettere in discussione la nostra vita e stare ad ascoltare quella di altri che vivono una situazione particolare. Io ho vissuto per una settimana la realtà dei terremotati delle Marche, ho ascoltato le storie, i bisogni, i dolori, i ringraziamenti o rabbie di pochi, forse una trentina massimo, di anziani genitori bambini... che dopo le forti scosse del 26 e 30 ottobre 2016 sono stati costretti ad abbandonare la propria casa e lasciare tutto quello che possedevano per trasferirsi momentaneamente in alcuni campeggi sulla costa nei dintorni di Civitanova Marche. Tra queste persone, oltre che ricostruire case, c'è bisogno di ricostruire i cuori, di ricreare comunità e famiglia facendo fronte a tutti i danni subiti e a volte irreparabili. Una settimana è sicuramente poco tempo per capire a fondo la realtà, ma il tempo dedicato è il voler dire a questa gente che non sono stati abbandonati, proprio ora che il grande frastuono alla televisione è finito e in fondo... se non lo dicono più al TG chi ci pensa più? Credo che da questi giorni ci portiamo a casa l'esperienza di una grande forza e dignità, di comunione e solidarietà nei problemi grandi e piccoli, di uno spirito di vita che non abbandona e che lotta con tenacia e speranza.



Eugenia Marzi



Ritornando per la seconda volta, ho incontrato insieme a volti nuovi, tanti volti conosciuti, che mi hanno fatto sperimentare la bellezza dell'attesa dell'incontro, del ritrovarsi per continuare a fare un altro pezzo di strada insieme, che con alcuni è diventato legame che continua anche da qui. Ma ritornando per la seconda volta non è passato inosservato che tutto di fatto è ancora molto fermo, ingessato dalla burocrazia, e da politici che parlano e parlano ma in mano hanno ben poco. Sembrano quei giocatori di Poker che devono giocare tutto in un colpo solo sapendo che in mano però hanno una coppia di due. L'unica che non ha mai smesso di muoversi e continua anche adesso è la terra. Di tanto in tanto si scuote, mi chiedo se non lo faccia per non far addormentare chi ha le responsabilità di gestire le questioni? Le persone sono in attesa di sapere il loro destino, che ormai per molti certamente prevederà almeno due traslochi. Il primo per lasciare spazio ai turisti dopo il 30 aprile, e il secondo per entrare nelle casette nei loro paesini. Domenica mentre celebravo la Messa a Visso, in quel "vattene dalla tua terra verso il paese che io ti indicherò", ho pregato che queste persone possano fare prima del popolo d'israele, ad entrare nelle loro

casette promesse. Poi ho detto alle persone in chiesa di guardare fuori dietro di me perché c'era il sole appena sopra le montagne che passando tra i rami di un albero ci riempiva di luce. E partendo dal vangelo ho commentato: c'è un volto sfigurato nella vita di ciascuno di noi, come lo è stato anche per Gesù, nella settimana Santa, e per voi di Visso adesso il volto sfigurato è simboleggiato dalle case distrutte; ma oggi il Signore dice anche che c'è un volto trasfigurato che attende di essere visto, guardato contemplato, ascoltato, per trasfigurare anche il Nostro. La nostra Pasqua in questo nostro camminare sulla terra, ha sempre un pò la manifestazione della trasfigurazione, dove stanno insieme luce e ombra. Ogni giorno la nostra vita ha la forma del triduo Pasquale, siamo chiamati a vivere di Resurrezione in Resurrezione, con impresso nel cuore la bellezza di quel volto che sul Tabor mostra tutto il suo Splendore, che mostra quello che siamo chiamati ad essere anche noi, e che ci fa dire "È bello per noi Signore essere qui con Te e per Te".

Don Roberto



1922 INVICTA

UNITÀ PASTORALE
"MADONNA DELLA NEVE"

Laboratorio GIOVANI

Questo laboratorio è proposto principalmente agli EDUCATORI, ALLENATORI, CATECHISTI e a quanti sono interessati ad approfondire metodi educativi per attività con i bambini e i ragazzi.



**WORK IN
PROGRESS
COMING SOON!**

19 marzo
Giochi laboratoriali creativi,
regale e giochi sportivi
Samuele Adani

26 marzo
Educare oggi:
gestione dei conflitti,
ascolto empatico, rapporto con i
genitori, comportamento giusto
dell'educatore
d. Giordano Goccini

2 aprile
Dinamiche nella vita di gruppo e
tecniche di conduzione
ed animazione
Alfredo Cenini

Gli incontri si terranno presso l'oratorio di Gavasseto dalle 18 alle 20. Seguirà cena offerta a tutti i partecipanti.

VUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO DELL'UNITÀ PASTORALE DIRETTAMENTE A CASA IN FORMATO ELETTRONICO (PDF) E IN ANTEPRIMA? Invia una mail all'indirizzo notizie@upmadonnadellaneve.it oppure lascia un indirizzo di posta elettronica (scritto in modo chiaro e preciso) al parroco o al referente della tua parrocchia per gli avvisi e il notiziario. Riceverai già il venerdì o il sabato mattina il notiziario all'indirizzo di posta elettronica indicato. Il servizio è completamente gratuito.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it